



Omiletica 9: Comprendere il messaggio e la comunità

25.11.2025

*Alla predica serve un filo conduttore.
Ma prima di dire qualcosa, bisogna
capire molte cose. A partire da ora, la
serie mostra come i ministri
aggiornano il messaggio focale, lo
approfondiscono e lo formulano in
modo che raggiunga i cuori.*



Nel primo articolo, abbiamo sottolineato il ruolo fondamentale dello Spirito Santo nella preparazione e nell'applicazione della predica. Nei seguenti articoli, ci siamo concentrati sull'atteggiamento spirituale e sull'immagine che il ministro ha di sé stesso come persona inviata dall'apostolato per predicare. Abbiamo in seguito esaminato l'importanza della comprensione del contenuto della predica. A partire da questa parte della serie, ci soffermeremo sulla struttura della predica.

Dovrebbe essere chiaro, in base a quanto detto prima, che è necessario un gran lavoro spirituale per preparare e tenere una predica. E non è qualcosa scollegata dalla nostra vita di fede. Infatti, dobbiamo anche riflettere a questa domanda rilevante: Chi ascolta? Gli articoli precedenti (5 a 8) hanno menzionato aspetti che vogliamo ora mettere concretamente in pratica.

Comprendere il messaggio

Uno dei più grandi problemi della predica è trasmettere troppe idee che non formano un insieme significativo. Alla fine di un servizio divino, i fratelli e sorelle spesso chiedono: “Qual era l’argomento oggi?” Una predica corretta e pertinente si distingue dal fatto che il messaggio focale si ritrova in tutta la predica. Esso è il “filo rosso” che ritroviamo durante tutta la predica. Una predica non deve essere complicata. Dovrebbe essere semplice e trasmettere verità profonde.

I ministri ricevono i *Pensieri Guida* per la preparazione dei servizi divini, in modo che nessuna predica, nessun tema debba essere inventato di sana pianta. Ne va della responsabilità dei ministri di trasmettere alla comunità il contenuto dei *Pensieri Guida*, in particolare il messaggio centrale. Non dovrebbero allontanarsene. Da inviato dall’apostolato, il ministro deve predicare i contenuti che la Chiesa delinea e questo, in modo appropriato a ogni situazione.

Il messaggio centrale di un servizio divino può essere identificato con l’aiuto del titolo e del “messaggio” nell’articolo dei *Pensieri Guida*. La lettura ripetuta dell’“introduzione” e della “sintesi” contribuisce anche a una migliore comprensione del messaggio centrale. Una domanda importante è: Qual è l’obiettivo (il “messaggio”) dell’articolo dei *Pensieri Guida*?

Leggendo più di una volta l’articolo, si capisce meglio il senso profondo e il contenuto. Quando il lettore penetra oltre la superficie, spesso si hanno momenti di ispirazione.

Quando si aggiunge la profondità teologica

Ciò che funziona bene è analizzare le parole o le frasi importanti del messaggio centrale e esaminarli da vicino. Cosa dicono il Catechismo o la Bibbia a questo proposito? Il sommoapostolo ne ha parlato recentemente? Predichiamo spesso in comunità che non sono e non vogliono essere un pubblico di specialisti in teologia, in modo che uno studio più approfondito di temi importanti avvicini i fratelli e sorelle alla dottrina e permetta loro di comprenderla meglio.

Comprendere la comunità

Negli articoli precedenti di questa serie, abbiamo descritto come “chi dà impulsi” o “chi dà un senso” modellano il pensiero e la realtà dei nostri fratelli e sorelle. In tal senso, è importante conoscere il profilo della comunità e avere una giusta idea delle condizioni sociali, economiche e culturali (Vedi articoli 5, 6, 7, 8).

Una volta che il ministro ha compreso il messaggio focale di un articolo, deve riflettere sul profilo e su com'è composta la comunità. Sarebbe meglio mettersi al posto dei fratelli e sorelle. In che misura il messaggio è utile alla comunità? Come si integra nella realtà dei fratelli e delle sorelle? Quale linguaggio e quali esempi posso utilizzare? Dobbiamo essere consapevoli che non conta soltanto ciò che diciamo ma *come* lo diciamo. Non possiamo partire dal principio che una predica è pertinente ed efficace per tutti allo stesso modo.

Esistono diversi fattori che modellano i nostri fratelli e sorelle e la loro realtà. Le domande seguenti possono essere utili:

1. Cosa ha suscitato nella mente delle persone?
2. Come si ripercuotono sul Vangelo questi effetti?
3. A cosa possiamo rispondere affermativamente?
4. Cosa deve essere messo in discussione, corretto o completato?

Inoltre, dobbiamo rispettare questi principi fondamentali:

- Dobbiamo andare a cercare i nostri fratelli e sorelle dove si trovano.
- Il Vangelo deve influenzare e modellare la realtà dei nostri fratelli e sorelle.

Il messaggio centrale non deve essere un'idea astratta che fluttua nell'aria, ma deve raggiungere i cuori e le menti dei nostri fratelli e sorelle per diventare una parte della loro realtà vissuta.

Fotografie: Pezibear_Pixabay

Autore: Dr. Markus Cromhout

Data: 25.11.2025

Categorie: Glaube



[Condividere](#)



[PDF-Version](#)

[→ Tutte le relazioni](#)